Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Cisal: stampa**			
1	Il Cittadino (Lodi)	01/07/2019	*BUS PERICOLOSI. PARATIE INTERNE E VIDEOCAMERE CONTRO I "BULLI"*	2
3	Il Cittadino (Lodi)	01/07/2019	*LA MAXI RISSA TRA "RIVALI" E IL MORSO ALL'AGENTE*	3
2	La Nazione - Ed. La Spezia	01/07/2019	*"AUTISTI DELL'ATC SENZA SERVIZI"*	4
1	La Nazione - Ed. Pistoia	01/07/2019	*"BUS TUTELE CONTRO LE AGGRESSIONI"*	5
Rubrica	**Cisal: web**			
	Ilcentro.it	01/07/2019	*CRISI ALL'AMA, I SINDACATI: «SERVE IL CONSIGLIO COMUNALE»*	6
	Ilsole24ore.com	01/07/2019	*AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO, SOTTOSCRITTO L'ACCORDO SULL'IVC*	7
	Messaggeroveneto.gelocal.it	01/07/2019	*UN SOLO IMPIEGATO, TANTI IN CODA ANCORA DISAGI ALL'UFFICIO INPS*	8
	Telemia.it	30/06/2019	*LA REGIONE SI OPPONE AL MEF. «MA I DIPENDENTI NON NE SANNO NULLA»*	10

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 01-07-2019
Pagina 1+3
Foglio 1

TRASPORTI Le aziende corrono ai ripari per difendere i propri autisti

Bus pericolosi, paratie interne e videocamere contro i "bulli"

a pagina 3

BUS PERICOLOSI/1 Vertice in prefettura dopo l'ennesimo allarme al terminal, le aziende corrono ai ripari

Corse autobus, paratie interne e videocamere contro i "bulli"

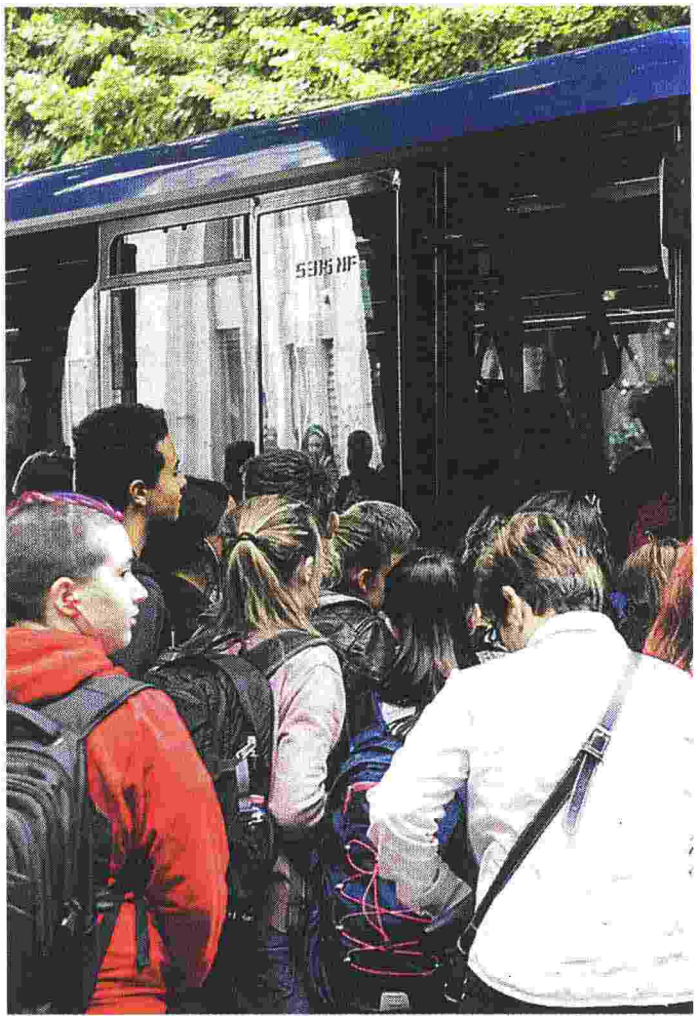
Da settembre la svolta: l'impianto di sorveglianza al terminal sarà rifatto, all'interno di quindici mezzi autisti più protetti

di **Andrea Bagatta**

Per l'autunno 15 mezzi Line e Star avranno le telecamere a bordo, e si sta valutando il rifacimento dell'impianto di videosorveglianza del terminal bus di Lodi, con un sistema più aggiornato e collegato direttamente con le centrali operative delle Forze dell'Ordine. Ok anche alle paratie divisorie per le postazioni degli autisti, se le verifiche normative non metteranno ostacoli insormontabili. Si è tenuto in settimana il tavolo di confronto convocato dal prefetto di Lodi sul fenomeno delle aggressioni e del bullismo a danno degli autisti dei bus del trasporto pubblico.

In prefettura erano presenti insieme al prefetto Marcello Cardona i vertici delle forze dell'ordine, i responsabili di Star e Line, i sindacalisti della Faisa Cisal Giuseppe Iamundo per la Star e Pierangelo Grisoli per la Line. Gli operatori, società e sindacati insieme, produrranno nei prossimi giorni una relazione con una mappatura puntuale delle tratte, delle corse e delle fermate in cui il fenomeno ha già avuto episodi precedenti e dove il problema appare più significativo. «Il fenomeno è in espansione a livello nazionale, il Lodigiano non fa eccezione in questo senso – fanno sapere dalla Prefettura -. L'incontro è stato molto produttivo. Richiesto dai sindacati, si è inserito in un percorso di confronto che la Prefettura di Lodi aveva già avviato con le società e le forze dell'ordine. Positiva la risposta da parte di tutti i soggetti coinvolti, con la disponibilità delle aziende a intervenire in modo concreto. Il tavolo è aggiornato a un prossimo incontro una volta ricevuta la mappatura delle tratte più a rischio».

In termini concreti, Line e Star hanno spiegato come entro settembre od ottobre sarà completata l'installazione dei dispositivi per le video-riprese su 15 autobus, 8 Line e 7 Star, nell'ambito del progetto da 180mila euro di potenziamento tecnologico con sistemi di localizzazione e videosorveglianza a bordo finanziato per quasi 90mila euro da contributo regionale. Inoltre, si sta valutando l'ipotesi di sostituire l'impianto di videosorveglianza al terminal bus di Lodi con un nuovo sistema più aggiornato e tecnologicamente avanzato, predisposto per il collegamento con le centrali operative delle Forze dell'Ordine. I sindacati hanno avanzato formalmente la richiesta di avere delle paratie divisorie per le postazioni dei conducenti, con le società che hanno dato disponibilità a questa soluzione, se le verifiche normative daranno un riscontro positivo. Infatti si tratta di individuare modalità in linea con il Codice della Strada e con altre disposizioni di legge, in primis per la sicurezza degli autisti in caso di emergenza. Sia dai sindacati sia dalle aziende è arrivato unanime apprezzamento per l'iniziativa del prefetto e per il clima collaborativo instaurato da tutti i soggetti presenti.



Con il rientro a scuola si studiano sistemi per fermare le aggressioni

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 01-07-2019
Pagina 3
Foglio 1

BUS PERICOLOSI/2

La maxi rissa tra "rivali" e il morso all'agente

Una donna dà fuori da matto fino all'arrivo della polizia, e finisce col mordere la mano a un agente. Un gruppo di ragazzi già allontanati all'andata, al ritorno aggredisce l'autista. Al terminal bus di Lodi, botte tra ragazze con i coetanei a fare il tifo. L'elenco delle aggressioni verbali e fisiche a danno del personale di Line e Star è lungo. I luoghi più a rischio sono Sant'Angelo e Lodi terminal bus, ma preoccupano anche Borghetto e Massalengo.

In attesa della relazione condivisa che segnerà la mappatura del fenomeno, le località più a rischio sono già ben conosciute dagli autisti. «Sappiamo bene dove sono maggiori i pericoli, a Sant'Angelo e al terminal bus di Lodi – spiega Giuseppe Iamundo, sindacalista Faisa Cisal -. I casi denunciati sono una quindicina l'anno, ma non passa giorno senza che tra autisti circoli il racconto di un caso di insulti o di lite verbale o di pressione psicologica. Quelli che emergono con evidenza sono solo i casi più estremi, ma siamo sottoposti a una tensione continua e a un potenziale rischio quotidiano, che ha ricadute anche sugli utenti».

A marzo un autista voleva allontanare una donna senza titolo di viaggio, e alla fine è intervenuta la polizia. Ma all'arrivo degli agenti, la donna ha dato in escandescenza, fino a una colluttazione con i poliziotti durante la quale ha morso sulla mano un poliziotto. In inverno, un gruppetto di ragazzi di Sant'Angelo era stato allontanato con l'aiuto della polizia locale perché senza biglietto.

Hanno comunque raggiunto Milano con altri mezzi, e il mattino seguente si sono presentati al bus in partenza da San Donato, sempre senza biglietto, litigando con l'autista e aggredendolo, regalandogli una prognosi di 7 giorni. Al terminal bus il caso che aveva avuto vasta eco della lite tra giovanissime, con i compagni a incitare e riprendere con il cellulare.

«I motivi delle aggressioni sono soprattutto l'assenza del biglietto o la volontà di non mostrarlo, ma anche il semplice ritardo o l'intervento per cercare di dirimere un litigio – conclude Iamundo -. Sembra quasi che si cerchi una scusa qualsiasi per aggredire gli autisti. Oltre al fenomeno in sé, forse c'è anche un problema sociale».

A. B.

Corse autobus, paratie interne e videocamere contro i "bulli"

Ubriachi, "portoghesi" e anche l'autista dirottatore

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
La Spezia

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 01-07-2019
Pagina 2
Foglio 1

«Autisti dell'Atc senza servizi»

Faisa Cisal e Ugl all'attacco per il "gabbiotto" di via Chiodo

–LA SPEZIA –

«CI SONO cavi scoperti e a penzoloni, sedie vecchie, l'aria condizionata funziona a singhiozzo e non c'è neppure un bagno: gli autisti sono costretti a utilizzare quelli dei bar vicini». Il piccolo locale di via Chiodo utilizzato dagli autisti in sosta di Atc entra nel mirino dei sindacati Faisa Cisal e Ugl. La situazione in cui versa la piccola struttura è oggetto della dura presa di posizione delle due organizzazioni, che sottolineano come non sia ormai più adeguata ad ospitare i conducenti in attesa di prendere servizio.

«DAL PUNTO di vista operativo, manca persino il computer e una connessione internet che possa, ad esempio, permettere agli autisti di consultare i turni di servizio in tempo reale, mentre il telefono è fuori servizio e rende più difficili le comunicazioni con gli altri settori aziendali – spiegano Mario Bonafiglia e Paolo Carrodano, rispettivamente di Faisa Cisal e Ugl –. L'aria condizionata funziona solo a tratti, ma soprattutto manca il bagno, con gli autisti che, qualora ne avessero bisogno, sono costretti a rivolgersi ai bar della zona».

BIGLIETTERIA ADDIO
L'azienda ha deciso di trasferirla nella sede di via Leopardi

SONO gli stessi sindacalisti a lanciare una proposta per la risoluzione del problema, anche alla luce della decisione dell'azienda di chiudere la biglietteria situata nell'edificio di piazza Chiodo per trasferirla nella sede aziendale di via Leopardi, presso la sede aziendale. «Una scelta che non condividiamo, perché l'utenza rischia di perdere un punto di riferimento: l'area di via Chiodo è baricentrica, diversamente dalla sede di via Leopardi. Per questo – aggiungono Bonafiglia e Carrodano – vorremmo che le istituzioni prendessero in considerazione non solo l'idea di adeguare e rendere maggiormente vivibile il locale di via Chiodo destinato agli autisti in sosta, ma che vicino a questa struttura si adoperassero per realizzare un presidio dedicato non solo alla vendita di biglietti ma che funga anche da info-point a favore dei cittadini e dei tanti turisti che si muovono con i mezzi pubblici: come i crocieristi, che spesso una volta sbarcati dalla nave non hanno informazioni né su che biglietto acquistare né linee da utilizzare per recarsi nelle mete turistiche. Presto solleciteremo l'amministrazione comunale affinché prenda in considerazione la nostra proposta». L'interesse dei sindacati Faisa Cisal e Ugl è rivolta anche al futuro della stessa piazza Chiodo: «Perdendo la biglietteria, il suo utilizzo rischia di diventare anacronistico, sta diventando un posteggio».

Matteo Marcello

Passeggeri a una fermata e alcuni particolari del casottino di via Chiodo

Fili elettrici 'volanti'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125183

LA NAZIONE
Pistoia
Montecatini

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 01-07-2019
Pagina 1
Foglio 1

«Bus, tutele contro le aggressioni»

Le richieste dei sindacati: «Necessario un percorso congiunto»

«**ORMAI** quasi a cadenza settimanale ci giungono notizie di conducenti di autobus che hanno subito aggressioni da parte di male intenzionati – fanno sapere i sindacati di Filt/Cgil, Fit/Cisl, Uil Trasporti e Faisa/Cisal, di Pistoia – che gratuitamente sfogano le loro frustrazioni verso gli operatori di bordo dell'autobus. Spesso le aggressioni sono smorzate, per quanto possibile, dalla professionalità e risolutezza del conducente che, per non mettere a repentaglio l'incolumità propria e dei passeggerei, cerca di gestire al meglio situazioni veramente difficili». Negli ultimi anni, le organizzazioni sindacali di categoria, hanno avanzato svariate proposte mirate al miglioramento del servizio e della sicurezza degli autisti e dei passeggeri.

«**ABBIAMO** chiesto il riconoscimento della carica di 'Polizia Amministrativa', almeno per i controllori, anche loro continuamente esposti ad aggressioni di qualsiasi tipo – continuano i sindacati –, l'attribuzione della carica di addetto ausiliario del traffico ai dipendenti aziendali addetti al controllo del servizio, l'installazione di telecamere a circuito chiuso dislocate all'interno del bus che, registrino h 24. E ancora la stipula di una assicurazione sanitaria, a carico delle aziende, che tuteli finanziariamente un dipendente che, vittima di aggressioni, è costretto a interrompere l'attività lavorativa, l'installazione di cabine per il conducente anti intrusione, per impedire a qualsiasi male intenzionato di aggredire il lavoratore mentre è alla guida del mezzo. Infine, ultima proposta, ma non per importanza, che le aziende di trasporto pubblico e nel nostro caso specifico Copit spa, denuncino gli eventuali passeggeri resisi responsabili dell'interruzione di servizio pubblico».Queste le richieste delle organizzazioni sindacali in merito alla sicurezza del trasposto pubblico locale. «Si tratta del minimo necessario per continuare a trasportare in sicurezza la popolazione all'interno degli autobus – concludono –. Invitiamo a prendere provvedimenti in merito alla tutela dei dipendenti del settore, avviando un percorso congiunto tra tutti gli enti, al fine di poter intraprendere le azioni necessarie alle risoluzione dei problemi».

LA NAZIONE
PISTOIA
MONTECATINI

Una torrida Pistoia-Abetone
Ma il caldo non rovina la festa

«Bus, tutele contro le aggressioni»
Le richieste dei sindacati: «Necessario un percorso congiunto»

TUTTI IN CARROZZA

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Crisi all'Ama, i sindacati: «Serve il consiglio comunale»

L'AQUILA. Sulla situazione dell'Ama (Azienda per la mobilità aquilana) intervengono le segreterie provinciali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Faisa-Cisal e Ugl. Chiesto un consiglio comunale straordinario.«Ca...

30 giugno 2019

L'AQUILA. Sulla situazione dell'Ama (Azienda per la mobilità aquilana) intervengono le segreterie provinciali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Faisa-Cisal e Ugl. Chiesto un consiglio comunale straordinario.

«Capita a volte di provare la spiacevole sensazione di assistere a un film già visto», scrivono le organizzazioni sindacali. «Una sceneggiatura scontata e un esito già scritto. In quel film purtroppo non vincono i giusti bensì chi, approfittando della loro buona fede, li usa da posizioni diverse per fini diversi da quelli rappresentati. Capita così che circa 140 lavoratori, i giusti di questa paradossale sceneggiatura, vengano rassicurati, coccolati, affascinati da progetti industriali sfidanti e dagli esiti mirabolanti». «Non proviamo nessun compiacimento a dire oggi che avevamo ragione ieri. L'azienda non è in grado di andare oltre l'ordinaria amministrazione, e mentre settembre e con esso la riapertura delle scuole si avvicina, banalmente si rischia di non assicurare gli attuali e già carenti servizi».

Via Della Riga 1 | San Gregorio | AQ
0862 441474 | agrifornolaspiga.it

RONDINETO
CERASUOLO D'ABRUZZO D.O.C.

Il Centro SpA, Largo Filomena Delli Castelli 10 - 65128 Pescara (PE) - P.IVA 02170590687

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie nostri e di terze parti volti a proporti pubblicità in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più clicca qui. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.

Mi piace 0 Condividi Tweet

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ABBONATI ACCEDI

Quotidiano del Lavoro | Il Sole 24 ORE NORME & TRIBUTI

01 Lug 2019

SEGNALIBRO
FACEBOOK
TWITTER

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Amministratori di condominio, sottoscritto l'accordo sull'Ivc

di Luca Vichi

Il 18 giugno 2019 è stato firmato l'accordo tra Saci e Cisal Terziario per la determinazione dell'indennità di vacanza contrattuale spettante dal 1° giugno 2019

In data 18 giugno 2019 tra Saci e Cisal Terziario è stato firmato l'accordo per la determinazione dell'indennità di vacanza contrattuale spettante dal 1° giugno 2019 ai lavoratori dipendenti degli studi professionali o società di servizi integrati alla proprietà immobiliare. ...

Quotidiano del Lavoro

Il **Quotidiano del Lavoro** è il nuovo strumento di informazione e formazione dedicato ai professionisti del lavoro.

SEI UN NUOVO CLIENTE?

Per continuare a consultarlo in maniera gratuita* per **quattro settimane** attiva subito la promozione.

ATTIVA

* È possibile attivare la promozione una sola volta

SEI GIÀ IN POSSESSO DI USERNAME E PASSWORD?

Username / Email Password ACCEDI

Privacy policy | Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Un solo impiegato, tanti in coda Ancora disagi all'ufficio Inps

La sinergia con San Daniele ha ridotto il personale in sede da cinque a tre unità Raffaella Palmisciano (Cisal): in caso di ulteriori risorse, forse un addetto in più

Paola Beltrame
01 LUGLIO 2019

Con il caldo fare la coda all'ufficio guardando chi c'è prima e chi c'è dopo, sbirciando per capire se chi parla con l'operatore starà poco o molto. Ore e ore così, un autentico tormentone all'Inps di Codroipo. Tanta la gente in fila, si innervosisce e si lamenta, poi finisce per condividere il disagio.

C'è chi è venuto per l'introvabile Pin – il codice per accedere ai servizi Inps –, altri per pratiche di pensione o di malattia. La coda si smaltisce lentamente nella sede di via Balilla: c'è un impiegato soltanto, suo malgrado gentile, a disposizione del folto pubblico .

Il problema non è nuovo, è noto che il personale Inps è sotto organico a livello

ORA IN HOMEPAGE

La Spagna è campione sotto il cielo del Friuli
Massimo Meroi

Chiesa e M5s contro il muro alla frontiera con la Slovenia
Mattia Pertoldi

Trovata morta l'escusionista precipitata in un canalone

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

L'escursione in Valcanale, nei cunicoli del forte Beisner tra fascismo e guerra fredda
Alessandra Beltrame

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125183

regionale: è di questi giorni la presa di posizione del sindacato Cisal, che – come riferito dal nostro giornale - in rappresentanza dei dipendenti ha protestato per l'aumento dei carichi di lavoro per reddito di cittadinanza e quota 100, mentre sono previsti soltanto 20 ingressi di nuovo personale a fronte di 26 pensionamenti, mentre già a livello regionale la carenza in organico è di 60 posti.

Quanto alla situazione di Codroipo, Raffaella Palmisciano, segretaria generale dell'Unione provinciale Cisal Udine, spiega che a causa della razionalizzazione delle sedi Inps il capoluogo del Medio Friuli, dovendo fare sinergia con San Daniele, ha ridotto il personale da 5 a 3 addetti.

«Ed è soltanto grazie a noi del sindacato – aggiunge la responsabile sindacale – se la sede di Codroipo è rimasta aperta a tutela delle necessità del territorio, infatti era a rischio la chiusura». Palmisciano aggiunge che allora si era cercato di coinvolgere l'amministrazione comunale, «ma dal sindaco Fabio Marchetti abbiamo riscontrato soltanto chiusure al dialogo».

Avevano allora messo il dito nella piaga le minoranze, con il consigliere del Pd, Gabriele Giavedoni, che sottolineava: «Se avessimo dimostrato una strategia complessiva per l'area vasta, forse il servizio Inps non sarebbe stato decurtato».

E Giacomo Trevisan, di Altre prospettive: «Un servizio in meno dopo quello dello sportello per l'energia elettrica, dell'ufficio delle imposte dell'Agenzia delle entrate, del giudice di pace, dello sportello per il friulano, alla riduzione d'orario di Cafc e Siae».

Qualche speranza? Palmisciano, nella veste di coordinatore regionale di Confintesa Fp CisalInps, ha annunciato ai vertici dell'ente il coinvolgimento delle altre sigle sindacali per azioni più incisive.

Nella prospettiva di ulteriori risorse, la sede di Codroipo potrebbe essere integrata con una unità di personale. —

Eventi

Max Gazzè - 4 luglio 2019 - Castello di Udine

NoiMv Concerti e Spettacoli

Aste Giudiziarie

Appartamenti Staranzano Delle Acacie - 79000

Appartamenti Trieste via Toti 19 - 56625

Tribunale di Pordenone
Vendite giudiziarie - Messaggero Veneto

Necrologie

Rita Garzoni
Udine, 28 giugno 2019

Giulio Dorio
Udine, 29 giugno 2019

Paolo Lari
Pordenone, 28 giugno 2019

Alice Dentesano
Terenzano, 30 giugno 2019

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEWS E FRANCESCO CI INVITA ALL'INCONTRO DI STASERA CON DON

Search here

SCARICA L' APP

HOME | TELEMIA PLAY | DIRETTA TV | ARCHIVIO | PROGRAMMI | SPONSOR | SPORT | VIDEO | TEAM

Home > Lavoro > LA REGIONE SI OPPONE AL MEF. «MA I DIPENDENTI NON NE SANNO NULLA»

LAVORO

LA REGIONE SI OPPONE AL MEF. «MA I DIPENDENTI NON NE SANNO NULLA»

Giu 30, 2019, 14:32 Pm

0 1

Impugnata la relazione ministeriale che censura (tra gli altri) premi di produttività e bonus ai dipendenti. Il Csa-Cisal: «Dall'amministrazione nessuna trasparenza nei confronti dei lavoratori»

Sono trascorsi quasi due mesi da quando il sindacato Csa-Cisal aveva chiesto un incontro all'Amministrazione al fine di delucidare tutti i sindacati sulle potenziali conseguenze che potrebbero ripercuotersi sui dipendenti regionali a seguito della devastante relazione finale della Ragioneria Generale dello Stato. «L'atto comunicato il 26 aprile di quest'anno – ricorda il sindacato – riepilogava l'esito della verifica ispettiva del Mef avviata nel lontano 2014. Fra i tantissimi rilievi mossi, la maggior parte rinviati per competenza alla sezione regionale della Corte dei Conti, il ragioniere generale dello Stato elencava uno sterminato ventaglio di irregolarità. Illegittimi premi di produttività ai dirigenti e alle segreterie politiche del Consiglio, indebito riconoscimento di posizioni organizzative ed alte professionalità e progressioni verticali. Giusto per ricordare solo alcune delle bacchettate del Mef alla Regione (leggi qui: https://www.corrieredellacalabria.it/regione/catanzaro/item/184900-premi-senza-obiettivi-e-manager-troppo-pagati-la-scure-del-mef-sulla-regione/). Come si può intuire gli effetti potrebbero avere una gravosa portata nell'immediato futuro dei lavoratori, proprio per questo avevamo chiesto che

DIRETTA TV

Offline

lineaperta
SENZA CENSURE
VENERDI ORE 21.30

RITORTO MOBILI
INNOVAZIONE & DESIGN
Nuove idee, nuove soluzioni, un piacere... tutto da scoprire !
GIOIOSA JONICA (RC)

I NOSTRI SPONSOR

AutolineeFederico
L'OPPORTUNITA' DI VIAGGIARE IN PRIMA CLASSE IN TUTTA ITALIA

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

le organizzazioni sindacali tutte potessero essere coinvolte in un confronto con la Regione per affrontare realisticamente la questione».

IL RICORSO DELLA REGIONE AL TAR Nonostante la richiesta del sindacato Csa-Cisal e a fronte della gravità dei rilievi del Mef, il direttore generale del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane" – al netto di alcuni rimandi verbali – «non ha finora inteso stabilire nessuna data per un incontro con i sindacati. Anzi, nel corso dell'ultima seduta di delegazione trattante, ha aggirato l'ostacolo evitando di entrare nel merito della vicenda. Poiché la tematica è di primaria importanza, ci pensa questo sindacato a ragguagliare i lavoratori sulle più recenti evoluzioni del caso. Non sappiamo se ne fosse a conoscenza il dg del Personale (e lo stesso assessore), ma a quanto pare l'Amministrazione ha deciso di impugnare la relazione conclusiva del Mef innanzi al Tar Calabria. Si è deciso di andare al muro contro muro, rinnegando sostanzialmente la totalità degli addebiti mossi dalla Ragioneria Generale dello Stato».

LA DIFESA DELLA REGIONE Il ricorso della Cittadella, trenta pagine in tutto, è stato notificato il 13 giugno. La base è una densa memoria giuridica sulla presunta lesione dell'autonomia organizzativa, legislativa e finanziaria della Regione Calabria. «Leggendo il documento – prosegue il sindacato – si viene subito a conoscenza che in realtà l'impugnazione al Tar non è la prima, bensì è già la seconda in questa prolungata querelle con la Ragioneria Generale dello Stato. La Regione infatti aveva già contestato davanti al giudice amministrativo una relazione "intermedia" del Mef, comunicata l'8 marzo 2017, dunque un atto antecedente alla chiusura del cerchio avvenuta con l'ultima stangata del ragioniere generale dello Stato del 26 aprile di quest'anno. Il ricorso era stato avanzato il 5 maggio 2017, ma a quanto pare fino a ora non ha avuto nessuno sbocco. La tesi regionale principale punterebbe a far dichiarare al Tar l'illegittimità costituzionale, addirittura, della norma che disciplina la verifica ispettiva del Mef, il cui operato è stato giudicato dai controllati fin troppo "pervasivo". Il canovaccio adoperato per censurare i rilievi dell'ispettore ministeriale è che quest'ultimo abbia mal interpretato alcune leggi regionali che regolavano gli istituti della contrattazione collettiva e decentrata applicabile ai dipartimenti della Giunta e al Consiglio regionale».

IL DUELLO SULLA SANATORIA CONTINUA «Con il terzo motivo del ricorso – prosegue la nota –, la Regione prova a contestare un elemento centrale delle accuse contenute nella relazione finale del Mef. Secondo il ragioniere generale dello Stato, l'ente calabrese non avrebbe potuto ricorrere alla sanatoria del cosiddetto decreto Salva Roma (non quello recente, ma uno dei primi della "serie": l'articolo 4 comma 3 del decreto legislativo 16/2014 per l'esattezza) per l'utilizzo del fondo politiche di sviluppo per pagare la produttività del personale in quanto era stato sforato il patto di stabilità nel 2008. Ciò costituiva un elemento preclusivo all'accesso del beneficio legislativo, come suffragato da una delibera della Corte dei Conti del Veneto. Senza citare altra giurisprudenza in contrasto con la posizione del Mef, la Regione si affida più che altro a inferenze interpretative demandando la questione alla valutazione del Tar per legittimare la sua "sanatoria". Il resto del ricorso è costituito essenzialmente dalle controdeduzioni fornite dalla Regione al Mef nel 2019. Elementi già non ritenuti adeguati dal Mef, se è vero come è vero che il 26 aprile ha inviato la relazione conclusiva confermando quasi tutti i circa 50 rilievi mossi negli anni precedenti».

TRASPARENZA NECESSARIA «Come già avvenuto in moltissime altre

PUBBLICITA'

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

circostanze – scrive il sindacato – l'amministrazione regionale ha perso l'ennesima occasione per affrontare nodi spinosi in maniera equilibrata dimostrandosi del tutto insensibile alla necessità di trasparenza nei riguardi dei lavoratori che potrebbero risentire delle conseguenze della relazione del Mef. Nonostante gli appelli al confronto con tutte le componenti rappresentative dell'ente, si è eretto questo stolto muro di gomma che non fa bene a nessuno. Non possiamo quindi che rinnovare – precisa il sindacato – l'invito a convocare urgentemente un incontro tra la parte pubblica e le organizzazioni sindacali garantendo il diritto all'informazione ed al confronto, stante la valenza che ne deriva per tutti i dipendenti regionali (Titolo II – articolo 3 comma 4 del Ccnl 2016-2018). Dopo l'ennesimo impulso dato dal sindacato Csa-Cisal, le altre sigle sindacali spingano, pur sempre nell'ambito della correttezza delle relazioni sindacali, affinché la Regione assuma precisi impegni di comunicazione e trasparenza sulla vicenda. Abbiamo sempre sostenuto e dimostrato con i fatti l'assolvimento del dovere di essere chiari con i lavoratori. Oggi, più che mai, – conclude la nota – ci batteremo per il rispetto di un loro sacrosanto diritto: essere informati sul loro futuro».

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

I prezzi dei montascale a Milan potrebbero sorprenderti

Montascale | Ricerca Annunci

13 foto scattate prima del dramma

Breakchaser

Biglietti da visita online: in offerta a partire da 10€!

Biglietti da Visita Professionali |

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Calcola…

Antifurto Verisure

La tua casa in affitto può rendere di più? Certo, ecco come

Sweetguest

Circolare NoiPa: prestiti agevolati per Dipendenti Pubblici e Statali

Prestito NoiPA

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola

Telemia - La Tv crossmediale

Facebook Comments

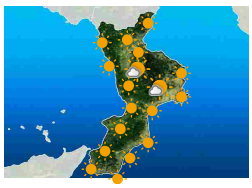
0 Comments

Sort by Oldest

FACEBOOK

METEO

Calabria



CATANZARO

DOM 30	Min 23°	Max 32°
Sereno	0 mm 1%	Vento debole
LUN 1	Min 20°	Max 31°
	0 mm 1%	

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125183

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

Share on:

WhatsApp

TAG DIPENDENTI MEF NULLA OPPONE REGIONE SANNO

amazon | lista nozze Per il tuo giorno speciale

FACEBOOK TWITTER GOOGLE+ LINKEDIN TUMBLR

PINTEREST MAIL

Next Post
SIDERNO: IN FIAMME LA PISTA CICLABILE DEL LUNGOMARE

ARTICOLI CORRELATI

RUSSO "LA CALABRIA E' TRA LE REGIONI PIU' VIRTUOSE PER SPESA CERTIFICATA"

APPELLO TIROCINANTI MIUR-MIBACT ALLA REGIONE

DIPENDENTI PUBBLICI ASSENTI A LAVORO PER ACCUDIRE I PARENTI DISABILI, IN REALTÀ IN GIRO PER FACCENDE PRIVATE: DENUNCIATI

0 Commenti TelemiaLaTv 1 Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal più recente

Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?

Nome

Sereno	Vento debole
MAR 2	Min 20° Max 31°
Sereno	0 mm 1%
	Vento

PRIMO PIANO

PRIMO

125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.